

Tutto esaurito al Carcano per lo spettacolo con Carla Fracci e Gheorghe Iancu Giulietta come un flash back Pubblico calamitato da due grandi che collaborano anche in produzioni come <Giselle> e <Lago dei cigni>

Pubblicazione: [01-03-1994, STAMPA, MILANO, pag.38] -

Sezione: Spettacoli

Autore: ROSSI LUIGI

MILANO. Teatri esauriti al Carcano fino a domenica 6 marzo per Carla Fracci che propone una suite di <Romeo e Giulietta> di Prokofiev nella ristrutturazione drammaturgica di Beppe Menegatti e con coreografia di John Cranko e di Loris Gai. Lo spettacolo, visto anche al Regio di Torino in una affollata serata benefica, continua a calamitare i pubblici, anche se non si tratta della versione integrale del capolavoro che Carla creò per prima in Italia nella versione Cranko, poco più che ventenne, nel lontano 1958 a Venezia con i complessi della Scala. Da allora il tenero personaggio shakespeariano è stato uno dei suoi cavalli di battaglia in molte versioni, compresa quella - imponente - di Rudolf Nureyev che ha danzato alla Scala pochi anni or sono accanto al famoso coreografo e, in alcune recite, con la grande Margot Fonteyn nel ruolo della madre. Stavolta questo personaggio è stato assunto dalla sorella di Carla Marisa Gronchi che da anni ha abbandonato il teatro musicale per collaborare con lei in vari spettacoli. Altri solisti delle rappresentazioni al Carcano Aurora Benelli, lo stesso coreografo Gai nella parte di frate Lorenzo, Bruno Milo, Ludwig Durst, Stephane Fournial e Rosanna Ambroso. Ma le grandi acclamazioni che Carla ottiene ogni sera sono condivise dal suo formidabile <partner>, Gheorghe Iancu, che da anni ormai collabora con lei nelle più importanti produzioni, da <Giselle> al <Lago dei cigni> per quanto riguarda i classici e in novità scritte espressamente per la nostra grande ballerina come <Mirandolina>, <Medea> e <Eleonora dalle belle mani>. Questo <Romeo e Giulietta> è stato ristrutturato da Menegatti con la tecnica del <flash back>. Si vede subito, all'inizio, Giulietta al momento della morte circondata da simboli e personaggi fantomatici: neri incappucciati crociferi, una clessidra che si rovescia e porta indietro al tempo felice. Poi la vicenda degli amanti veronesi si svolge per sommi capi, mettendo in evidenza i due grandi <pas de deux> di Cranko, quello del balcone e degli addii nella camera da letto degli sposi. Ed infine lo straziante duetto della tomba che termina la vicenda riconducendo, tra fumi e luci scure, la scena iniziale. Naturalmente l'intensità della interpretazione della Fracci e la formidabile tecnica di Iancu scatenano legittimi entusiasmi. Intanto a Milano Carla e Menegatti

sono già al lavoro per due importanti novità che caratterizzeranno l'imminente stagione, senza contare gli innumerevoli impegni collaterali che sono chiamati ad onorare. Si tratta della creazione per il Maggio Musicale Fiorentino <Marienleben> e della nuova <Maria Stuarda> prevista per giugno al Massimo di Palermo, senza contare la ripresa di <Onieghin> di Cranko in programma per luglio alla Scala. <Marienleben> è il titolo di un ciclo poetico scritto da Rainer Maria Rilke nel 1912 e tradotto nel 1948 in una serie di sei lieder da Hindemith. Naturalmente la parte musicale sarà costituita da questi lieder per soprano e pianoforte, mentre la coreografia è affidata a Gianfranco Paoluzi, giovane coreografo italiano in ascesa e di notorietà europea ormai. La vita di Maria si intreccerà con la vicenda umana della olandese Etty Hillensun, morta nel lager di Mauthausen ove non si separò mai dal libro con le accorate liriche di Rilke. Menegatti si avvale, per questa sua creazione, della prefazione di un altro poeta religioso come David Maria Turolfo che ha curato una versione italiana della <Vita di Maria>. Il nuovo balletto andrà in scena al teatro La Pergola di Firenze l'11 maggio con scene di Francesco Zito. Poco si sa ancora di <Maria Stuarda> con musiche di Donizetti prevista dalla stagione del Massimo. Si intuisce facilmente che si tratterà di un altro dei personaggi drammatici ai quali l'incomparabile talento di attrice della Fracci potrà dare vita e sostanza. Proprio come la Tatiana dell'<Onieghin> che riprenderà subito a ridosso e che ha già suscitato tanti consensi nella scorsa stagione. Luigi Rossi